

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa in attuazione del d.lgs. 155/2010;
- la sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa ed in particolare per il superamento del valore limite giornaliero di PM10 che, in Emilia-Romagna, riguarda le zone della Pianura est e della Pianura ovest;
- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino al 31 dicembre 2021 e la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano;
- le proprie deliberazioni n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;
- la propria deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022, che ha approvato il documento programmatico contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) e la presentazione all'Assemblea Legislativa affinché su di esso si esprima attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

Richiamato, inoltre, il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato con propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 e sottoscritto in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché le azioni per il miglioramento della qualità dell'aria intraprese negli anni dalle Regioni, in attuazione dello stesso;

Richiamato altresì il progetto LIFE-IP PrePAIR "Po Regions Engaged to Policies of Air", finanziato nell'ambito del programma per l'Ambiente e l'azione per il clima dell'Unione Europea, per la realizzazione di azioni coordinate e strumenti condivisi per il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'aria nel Bacino padano ed in Slovenia, della cui approvazione la Regione ha preso atto con DGR n. 219/2017;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna partecipa sin dal 2011 alle attività del gruppo Air-Quality Initiative of Regions (AIR), piattaforma per la condivisione di buone pratiche sulla qualità dell'aria, di cui fanno parte alcune tra le regioni maggiormente popolate ed economicamente più competitive dell'Unione Europea, che rappresentano una sfida per quanto riguarda la qualità dell'aria a causa dei numerosi abitanti, dell'attività economica e del traffico connesso;
- le regioni della rete AIR hanno iniziato a lavorare insieme sulle questioni relative alla qualità dell'aria nel 2011, poiché la necessità di rispettare i valori limite fissati dalla direttiva sulla qualità dell'aria entro il periodo di tempo ivi specificato ha creato l'esigenza di aprire un dialogo tra le diverse aree europee;

Preso atto che:

- nel 2018 la Commissione Europea ha avviato il processo di revisione delle Direttive sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50/CE e 2004/107/CE), al fine di valutare se le disposizioni ivi contenute continuino ad essere pertinenti, efficaci, efficienti e coerenti con le altre politiche nazionali e dell'Unione Europea, nonché sul valore aggiunto dell'Unione;
- il 12 maggio 2021 è stato adottato dalla Commissione Europea il Piano d'azione dell'Unione Europea "Azzerare l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo", che definisce una visione integrata per il 2050;
- il suddetto Piano, in particolare, stabilisce obiettivi chiave per il 2030, che per la qualità dell'aria consistono nella riduzione del 55% del numero di morti premature, rispetto al 2005, causate dall'inquinamento atmosferico. Sono inoltre delineate una serie di iniziative e azioni faro, tra cui allineare ulteriormente gli standard di qualità dell'aria verso le ultime raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

Rilevata la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni Europee nella condivisione di dati, nello scambio di buone pratiche e nell'individuazione e realizzazione di progetti condivisi per la tutela della qualità dell'aria, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari;

Valutato positivamente il *Memorandum of Understanding Air-quality Initiative of Regions (AIR)*, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno per le ragioni espresse in precedenza di:

- sottoscrivere il *Memorandum of Understanding - Air-Quality Initiative of Regions (AIR)*, cui aderiranno inizialmente 8 Regioni Europee appartenenti a 4 Stati Membri, ovvero la Regione Catalunya, la Comunidad de Madrid, le Dutch Provinces, le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, la Regione Steiermark;
- aderire alla Rete AIR e partecipare attivamente alle iniziative portate avanti dalla rete con lo scopo di scambiare buone pratiche e contribuire al processo di revisione delle Direttive sulla qualità dell'aria;
- demandare all'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile la sottoscrizione degli atti necessari al perfezionamento del MoU, apportando al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, nonché degli ulteriori documenti attuativi elaborati in seno alla rete AIR e necessari per il raggiungimento delle finalità della stessa;

Dato atto che dall'approvazione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza della regione Emilia-Romagna;

Richiamati per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 07/03/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", da applicare

in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

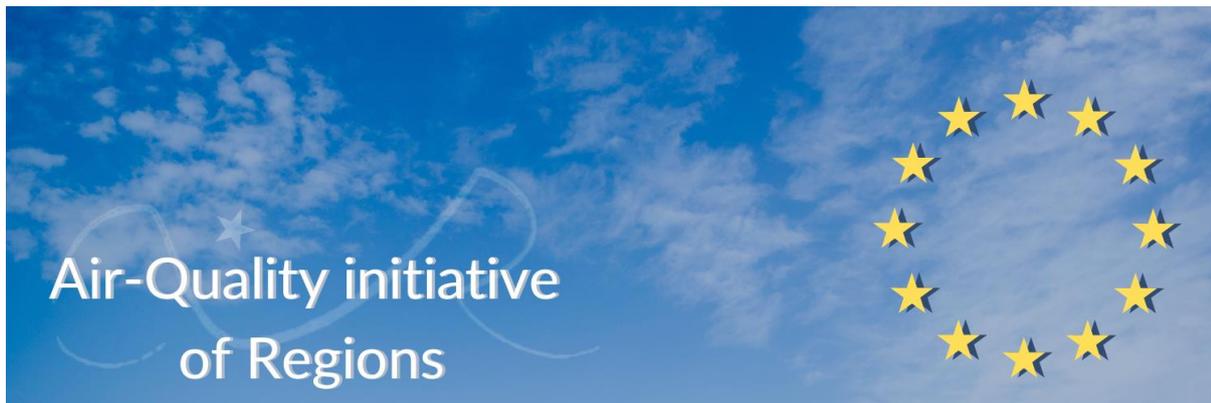
A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il *Memorandum of Understanding Air-Quality Initiative of Regions*;
2. che il documento di cui al punto 1) verrà sottoscritto dall'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile, che potrà apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il suo perfezionamento, così come gli ulteriori documenti attuativi che verranno elaborati in seno alla rete AIR e necessari al raggiungimento delle finalità della stessa;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato parte integrante



Air-quality Initiative of Regions (AIR)

The European Regions of Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch provinces, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Steiermark and Veneto.

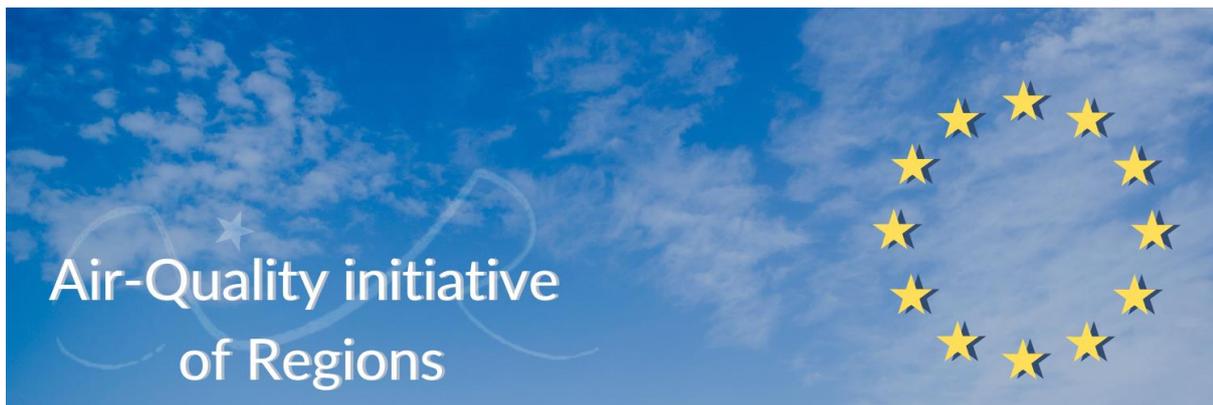
RECOGNIZING THAT:

- Good and clean air for all is essential to human health;
- The goal of an ambitious air quality policy is to minimize harmful health impacts linked to air pollution;
- Over the past decade air quality has substantially been improved, as a result of regulation at EU level, national efforts and measures at regional and local level. The EU Air Quality Directive (2008/50/EC, and previous legislation), has been a key policy tool substantially contributing to the improvement of the EU's Air Quality;
- Despite considerable efforts in improving air quality at local and regional level and compliance with most of the targets, there are still problems with some of the standards set by the Directive. This is particularly true for AIR, among the EU's most densely populated, and/or industrialised regions characterised by special geographic, meteorological and/or structural conditions;
- The recently revised WHO global air quality guidelines give additional scientific clarity of the effects of air pollution at human health and show that additional efforts should be done.

AIR (AIR-QUALITY INITIATIVE OF REGIONS):

The 8 regions, from 4 Member States:

- Are densely populated and belong to the economically most competitive regions of the European Union and have a challenge with regard to air quality due to the many inhabitants, economic activity and related traffic;
- Invest in research, innovation and infrastructure, take strong and challenging regulatory measures, develop best practices and stimulate behavioural changes aiming to improve air quality and reach the EU Directive's limit values;
- Started working together on air quality issues in 2011, since the challenges in meeting the Air Quality Directive's limit values within the specified timeframe created the need to open a dialogue among different European Regions.



THE PURPOSE OF AIR IS TO EXCHANGE BEST PRACTICES AND KEEP CONTRIBUTING TO THE AIR QUALITY DIRECTIVE'S REVISION PROCESS.

AIR EMPHASISES THAT:

- Given the current difference between EU limit values and WHO guidelines, EU should develop ambitious and realistic air quality targets as well as feasible timelines and measures;
- A new, clear and comprehensive Directive shall include a degree of flexibility that allows the specific characteristics of our Regions to be taken into account;
- The improvement of the air quality will require cooperation between all levels of government, including the EU, with a better integration among all EU policies affecting air quality like Fit for 55;
- In particular more EU source-based measures should be adopted to further reduce the emissions of air pollutants for mobility (including tyre, brake and pavement wear, tighter limits for vehicles and for real driving emission test) industry, agriculture, burning stubble, buildings, households (domestic heating, in particular referring to biomass local space heaters and boilers), urban design, shipping and aviation;
- EU shall recognize regional emission reduction efforts and achievements;
- EU instruments shall further assist Member States and Regions in their efforts to improve air quality;
- The EU should provide for flexibility and derogation mechanisms that take into account uncontrollable exogenous factors. The current conflict between in Ukraine is heavily modifying the European and international markets causing scarcity of NO_x reagents (e.g. urea) and low-emission fuels. We expect that this uncertain situation will continue for quite some time.

AIR COMMITS TO:

- Share information about best practices, scientific research results, and possibly take collaborative action;
- Work on joint initiatives and activities aiming to contribute to the wide European debate which is taking place on the Air Quality issues;
- Feed the specific regional perspectives in the Air Quality Directive's review by proactively working with all European Institutions involved in the revision process.



AIR members

On behalf of Generalitat de Catalunya

On behalf of Comunidad de Madrid

On behalf of the Dutch provinces

On behalf of Regione Emilia-Romagna

On behalf of Regione Lombardia

On behalf of Regione Piemonte

On behalf of Das Land Steiermark

On behalf of Regione Del Veneto